

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI ARREDI PER UFFICI 3

CHIARIMENTI

(Aggiornato al 2 dicembre 2013)

DOMANDE 1, 2, 3

Cassettiera di legno - Capitolato Tecnico: viene indicato lo spessore della struttura in legno truciolare nobilitato di circa 20 mm. Chiediamo la possibilità di poter fornire nel formato standard da 18 mm., comunemente utilizzato per questa tipologia di prodotto.

Cassettiera di legno - Capitolato Tecnico: chiediamo la possibilità di offrire i cassetti interni realizzati in legno e non in metallo, caratteristica che privilegiamo per il futuro smaltimento del prodotto alla fine del proprio ciclo di vita.

Armadi di legno - Capitolato Tecnico: notiamo che la struttura degli armadi di legno deve essere realizzata in legno truciolare nobilitato spessore 18 mm, mentre per le ante in legno dello stesso armadio è previsto uno spessore minimo di 20 mm. Chiediamo, per standardizzare gli spessori, di poter proporre anche per le ante in legno lo spessore minimo di 18 mm.

RISPOSTE 1, 2, 3

Si riporta il testo dell'Articolo 2 dell'Allegato A al Capitolato tecnico: *“Ferme restando le caratteristiche descritte negli articoli 3, 4, 5 e 6, eventuali scostamenti dalle caratteristiche costruttive/di composizione, riportate nei punti da 7 a 9 sono ammessi a condizione che le soluzioni proposte ottemperino in maniera equivalente ai requisiti tecnici e di sicurezza definiti dalle specifiche richieste e garantiscano la medesima funzionalità.”*

L'espressione “misure indicative” costituisce semplice indicatore delle misure richieste, per articoli che possono garantire la funzionalità attesa anche con misure significativamente diverse.”

Pertanto la Commissione giudicatrice valuterà se le proposte formulate dai partecipanti rientrino nella previsione del citato Articolo 2.

DOMANDE 4, 5

1. Armadi di legno - Capitolato Tecnico: notiamo che viene richiesta a livello di normative una particolare prova di resistenza dei piani di copertura UNI EN 14.73-3 par. 5.4 , solo per il prodotto L1.3.9. Disponiamo di una prova simile che trattasi della UNI 8606/84 Carico Totale massimo che riteniamo sia alternativa a tale prova. Chiediamo cortesemente conferma sulla idoneità.
2. Tavoli riunione - Capitolato Tecnico: in merito alle certificazioni notiamo che vengono richieste le norme UNI EN 15372. Abbiamo disponibili le certificazioni relative alle norme

UNI EN 1730 che sono effettivamente consigliate per questi impieghi e che vengono anche consigliate da Catas SpA. Chiediamo cortesemente conferma sulla idoneità.

RISPOSTE 4, 5

Si ritiene che:

- per l'articolo L1.3.9 la prova UNI 8606/84 possa soddisfare in maniera equivalente i requisiti della norma richiesta UNI EN 14073 par. 5.4;
- per i tavoli riunione la prova UNI EN 1730 possa essere ammessa, a condizione che soddisfino tutti i requisiti della prova UNI EN 15372 richiesti dall'Allegato A al Capitolato tecnico.

DOMANDA 6

Disciplinare Lotto 1 (pag.25 di 43): in merito alla certificazione FSC, PEFC o equivalente, chiediamo che sia sufficiente allegare il certificato FSC generico del nostro fornitore di legno truciolare nobilitato.

RISPOSTA 6

Può essere fornita copia della certificazione FSC o PEFC o equivalente riferita al materiale di legno o derivati, intestata al produttore ovvero della certificazione FSC o PEFC contenente la lista prodotti.

DOMANDA 7

Scrivania con struttura cromata - Chiediamo istruzioni su come specificare e differenziare la maggiorazione di prezzo dovuta alla richiesta di struttura delle scrivanie 4 gambe in versione cromata che, rispetto alla versione verniciata, è più onerosa.

RISPOSTA 7

Per colore "cromato" si intende semplicemente una colorazione che abbia un effetto tipo cromato (grigio tendente al lucido/brillante). Il prezzo offerto dovrà essere identico per le tre colorazioni richieste.

DOMANDA 8

Campionatura - Chiediamo istruzioni in merito alla presentazione della campionatura del prodotto L1.1.1.d se preferibile avere la versione con gamba verniciata oppure se cromata.

RISPOSTA 8

La scelta è in capo all'offerente. E' comunque necessario che il campione corrisponda all'arredo offerto.

DOMANDA 9

Cassettiera e Armadi in legno - Chiediamo conferma in merito ai fusti degli armadi e della cassettera se prevedibili solo in due finiture e solo gli elementi di finitura (top, ante e cassetti) siano da prevedere nelle quattro finiture indicate.

RISPOSTA 9

Si ribadisce la richiesta minima di colori riportata nell'Allegato A al Capitolato tecnico, relativa all'intero armadio.

DOMANDA 10

ALL. A) AL CAPITOLATO TECNICO

ART.4 -OMOLOGAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO

Si legge: "qualora richiesto gli arredi di legno devono essere fabbricati con pannelli omologati in classe 1 di reazione al fuoco". Siccome nessun produttore italiano dispone di arredi di serie in classe 1 di reazione al fuoco, la gestione "speciale" richiede lotti di produzione dedicati e dei tempi sensibilmente più lunghi. Si chiede perciò di poter ridurre da 4 a 2 le finiture minime per gli arredi di classe 1 di reazione al fuoco (una chiara ed una scura) e di concedere per le consegne di materiale richiesto in classe 1 di reazione al fuoco almeno 60 giorni di tempo dall'ordine.

RISPOSTA 10

Come già precisato in altre risposte alle richieste di chiarimento, per gli armadi in legno la gamma colori è riferita a:

- piani delle scrivanie e dei tavoli,
- top e frontali degli armadi e delle cassettiere, con esclusione, quindi, dei relativi fusti (o scocche).

Ciò premesso, si confermano tutte le prescrizioni di cui all'Allegato A al Capitolato tecnico e del Disciplinare di gara. Tuttavia, resta inteso che, in caso di richiesta da parte delle Amministrazioni Contraenti del pannello omologato in classe 1 di reazione al fuoco, potranno essere concordati termini di consegna più lunghi. Si rammenta inoltre che, come previsto dallo stesso Disciplinare, la fornitura di arredi fabbricati con pannelli omologati in classe 1 di reazione al fuoco comporterà un corrispettivo maggiorato della percentuale offerta in sede di gara.

DOMANDA 11

ART. 7 - LOTTO 1, FORNITURA DI ARREDI IN LEGNO PER UFFICI

Voce .L.1.1. Si legge che "le prove richieste (...) devono essere presentate almeno sulle scrivanie che(...) abbiano larghezza maggiore sia per le scrivanie lineari che sagomate(..). Per evitare di rifare un numero esagerato di prove (considerando anche che i laboratori impiegano settimane di tempo per effettuare tali prove e non si riuscirebbe ad averle in tempo per la scadenza del 18/12) si chiede di poter accettare dai partecipanti prove effettuate da laboratori accreditati su scrivanie di dimensioni intermedie tra tutte quelle indicate, sia per le scrivanie lineari che per le scrivanie sagomate (per esempio 140/160x80 per le scrivanie lineari e 140/160x120 per le sagomate) riservando l'onere solo all'aggiudicatario di produrre in congruo tempo i certificati di prova delle dimensioni eventualmente mancanti (per esempio il certificato della scrivania cm 180x80 se prodotto in fase di gara quello per la medesima scrivania dim. 160x80).

RISPOSTA 11

Come specificato dall' art. 7 dell'Allegato A al Capitolato tecnico: *“le prove UNI richieste devono essere presentate **almeno** sulle scrivanie che, a parità di caratteristiche costruttive e materiali utilizzati, abbiamo la larghezza maggiore, sia per le scrivanie lineari che sagomate”.*

Non sono ammesse pertanto prove ottenute **esclusivamente** su campioni intermedi.

DOMANDA 12

Voce L.1.1: vengono indicate varie opzioni "su richiesta": per queste opzioni si intende che la Stazione Appaltante riconoscerà il maggior costo al fornitore?

RISPOSTA 12

Sì, come indicato nell'art. 2, ultimo comma del Capitolato tecnico: *“Potranno anche essere effettuati ordini per articoli accessori (es: tappi, mensole, maniglie, pomoli, allunghi, pezzi di ricambio, rivestimenti, ecc..) nonché per articoli opzionali (es: piani in cristallo, sportellini copri fori, gambe regolabili in altezza, ecc..) con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara sui prezzi del listino in vigore al momento della partecipazione alla gara.”*

DOMANDA 13

Voce L.1.1: tra le varianti colori struttura viene chiesto: bianco, grigio e cromato. Notoriamente la struttura cromata costa sensibilmente di più delle strutture verniciate (sia bianche che grigie) e quindi se il prezzo deve essere lo stesso per tutte le varianti i concorrenti sarebbero costretti ad offrire il prezzo con la variante cromata (facendo spendere di più l'Ente che acquista gambe verniciate-).Chiediamo la possibilità di poter offrire al posto della finitura cromata una finitura verniciata (antracite o altre finiture).

RISPOSTA 13

Per colore “cromato” si intende semplicemente una colorazione che abbia un effetto tipo cromato (grigio tendente al lucido/brillante). Il prezzo offerto dovrà essere identico per le tre colorazioni richieste.

DOMANDA 14

Voce L.1.1:vengono richiesti piani in almeno quattro colori (bianco opaco, grigio chiaro,legno chiaro, legno scuro), si fa presente che il bianco anche se opaco non passa per sua natura i test di riflettanza alla luce e quindi non è certificabile conforme al D.L.81/2008. Si chiede perciò la possibilità di sostituire il colore bianco opaco con un'altra finitura chiara che soddisfi i requisiti del D.L.81/2008. Si chiede inoltre di indicare come viene assegnato il punteggio qualità "Gamma di colori proposti" ai concorrenti che offrono più di 4 finiture (se per esempio viene assegnato 1 punto per ogni finitura in più fino ad un massimo di 2 punti).

RISPOSTA 14

Si conferma il colore bianco.

Per quanto concerne il secondo quesito, si richiama la precisazione già pubblicata sul portale www.intercent.it, relativamente all'attribuzione del punteggio relativo al criterio “gamma colori”:

“In relazione al Paragrafo 7 del Disciplinare di gara, per ciò che concerne i criteri di qualità:

Lotto 1: 5.4 "gamma di colori previsti" - 7.4 "gamma di colori previsti"

Lotto 3: 5.4 "gamma di colori previsti" - 6.4 "gamma di colori previsti" - 7.4 "gamma di colori previsti" - 8.4 "gamma di colori previsti"

Non si fa riferimento ai colori delle strutture (gambe/struttura delle scrivanie, dei tavoli e delle sedute). Saranno valutati, inoltre, solamente i colori superiori alla gamma minima richiesta nell'Allegato A al Capitolato tecnico". La formula matematica per l'assegnazione dei punteggi contrassegnati con la lettera "N" è esplicitata a pag. 31 del disciplinare di gara.

DOMANDA 15

Voce L.1.1.1: vengono richiesti "tubi passacavi sul piano": questi tubi sono richiesti per permettere solo la canalizzazione orizzontale sotto al piano o viene richiesto anche la canalizzazione verticale fino a terra?

RISPOSTA 15

I tubi passacavo sottopiano possono comprendere la sola canalizzazione orizzontale o anche quella verticale. Tali caratteristiche potranno essere valutate ai fini della qualità del prodotto offerto.

DOMANDA 16

Voce L.1.1.1: vengono richiesti "uno o due fori passacavi sul piano": si chiede di specificare se si possono offrire alternativamente fori passacavi circolare o vaschette passacavi flip-top con coperchio ribaltabile e se nel secondo caso viene dato un maggior punteggio qualitativo a questa soluzione .

RISPOSTA 16

Sì, possono essere offerte le due alternative. La seconda alternativa, se di serie, potrà essere valutata ai fini della maggior qualità del prodotto offerto.

DOMANDA 17

Voce L.1.3: vengono richiesti almeno 4 colori per gli armadi: si chiede di confermare che si riferiscono ad ante e top e se la scocca può essere offerta in tinta unita.

RISPOSTA 17

Tenuto conto delle diverse richieste di chiarimenti circa i colori richiesti per gli armadi e le cassettiere di legno, si precisa, in via generale per gli arredi in legno, che la gamma colori è riferita a:

- piani delle scrivanie e dei tavoli,
- top e frontali degli armadi e delle cassette, con esclusione, quindi, dei relativi fusti (o scocche).

DOMANDA 18

Voce L1.3: si legge per quanto riguarda gli armadi la nota "Possibilità di chiusura". Si chiede di specificare se gli armadi da offrire (e quindi i relativi prezzi) devono includere di serie la serratura e se questa deve essere considerata anche per le ante a vetro temperato.

RISPOSTA 18

La dicitura "possibilità di serratura" indicata per l'art. L 1.3 dell'Allegato A al Capitolato tecnico va interpretata come opzione a scelta dell'offerente. Nel caso in cui i prodotti offerti siano muniti di serratura questa s'intende compresa nel prezzo.

DOMANDA 19

Voce L.1.3.6: vengono richiesti 6 ripiani nell'armadio L100x45x200H (mentre nel L.1.3.4, che ha le stesse dimensioni ne sono chiesti solo 4): chiediamo di confermare che si tratta di un refuso.

RISPOSTA 19

I ripiani richiesti sono 6, non si tratta di un refuso.

DOMANDA 20

Voce L.1.3.7: vengono chiesti anche qui 6 ripiani per modulo 100x35xh200, chiediamo di verificare se si tratta di un refuso e se il numero corretto dei ripiani sia 4.

RISPOSTA 20

I ripiani richiesti sono 6, non si tratta di un refuso.

DOMANDA 21

Voce 1.3.6 e 1.3.8: viene chiesto un "divisorio": siccome gli armadi in questione sono larghi 100 cm (e non L.1:50cm come il modulo L.1.3.3) chiediamo di confermare se si tratta di un refuso e quindi il divisorio su questi due armadi non vada conteggiato.

RISPOSTA 21

Negli articoli 1.3.6 e 1.3.8 il divisorio può costituire un mezzo di appoggio per le quattro ante. Qualora la struttura dell'armadio offerto consenta la medesima funzionalità, si ritiene il divisorio elemento non necessario.

DOMANDA 22

Voce L.1.4 Si legge che "le prove richieste(;) devono essere presentate almeno su tavoli che (...) abbiano larghezza maggiore(.)diametro più lungo(.). Per evitare di rifare un numero esagerato di prove(considerando anche che i laboratori impiegano settimane di tempo per effettuare tali prove e non si riuscirebbe ad averle in tempo per la scadenza del 18/12) si chiede di poter accettare prove effettuate da laboratori accreditati su tavoli di dimensioni intermedie tra tutte quelle indicate (per esempio diametro 120 per i circolari; L.250/280x110 per i rettangolari) riservando l'onere solo all'aggiudicatario di produrre in un congruo tempo i certificati di prova delle dimensioni eventualmente mancanti (per esempio il certificato del tavolo circolare diametro 160cm se prodotto in fase di gara quello per il medesimo tavolo diametro 120cm).

RISPOSTA 22

Come specificato nell'art. 7 dell'Allegato A al Capitolato tecnico: "Le prove UNI richieste devono essere presentate almeno sui tavoli che, a parità di caratteristiche costruttive e materiali utilizzati, abbiamo la larghezza maggiore (quadrati, rettangolari, ovali)/diametro più lungo (rotondi)"

Non sono ammesse pertanto prove ottenute **esclusivamente** su campioni intermedi.

DOMANDA 23

Voce L.1.4: viene chiesto il soddisfacimento della UNI 15372. Tale norma prevede che i tavoli riunione siano corredati da Dichiarazione di conformità 15312 riportante il livello: questa dichiarazione viene rilasciata solo se tutte le prove che la norma prevede (es. requisiti generali, stabilità, carico statico, ecc.) sono state eseguite in un'unica sessione di prova sul medesimo campione. Chiediamo di confermare se necessario produrre anche la Dichiarazione di conformità 15372.

RISPOSTA 23

Si ritiene sufficiente produrre le prove UNI EN 15372 richieste ed eseguite in un'unica sessione.

DOMANDA 24

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

Alla voce "Garanzia superiore a 24 mesi": si chiede di indicare un limite alla durata della garanzia offribile (per evitare che vengano indicate dai concorrenti garanzie esageratamente lunghe prive di adeguate garanzie fideiussorie per tale impegno). Generalmente la durata massima di garanzia per gli arredi nel settore ufficio è di 5 (cinque) anni, durate maggiori non danno garanzie maggiori (anche perché l'arredo non è soggetto per sua natura a vizi occulti dopo tale periodo).

RISPOSTA 24

Si conferma quanto indicato nel Capitolato tecnico e nel Disciplinare di gara.

DOMANDA 25

Per il criterio "Qualità costruttiva: verniciatura, finiture, ferramenta, saldature, incastri" possono essere riportati a comprova della qualità rapporti di prova di laboratori accreditati effettuati, sulle vernici, sulle finiture, sulla ferramenta e sulla tenuta della struttura?

RISPOSTA 25

Sono ammesse prove di laboratori accreditati, per comprovare, sia le caratteristiche minime dei prodotti offerti, sia la qualità degli stessi.

DOMANDA 26

Per il criterio "Qualità costruttiva: migliorie della struttura, dei materiali e delle prestazioni" vengono valutati anche i livelli raggiunti sui test dei certificati di prova emessi dai laboratori accreditati (cioè viene "premiato l'arredo con il livellò più alti raggiunti nei test)?"

RISPOSTA 26

Non è espressamente prevista la valutazione dei livelli raggiunti nei test di prova. Tuttavia, tutto quanto il fornitore alleggerà alla propria offerta potrà essere oggetto di valutazione.

DOMANDA 27

Per le sedute su trave (rif. L3.3) viene richiesta la conformità alla norma UNI EN 12727:2002 per quanto riguarda la resistenza e la durata: poiché tale norma si applica alle sedute fissate, se ne deduce che richiedete le sedute su trave fissate a pavimento. Desideriamo conferma di quanto sopra.

RISPOSTA 27

Sono richieste sedute su barra non fissate al pavimento. Pertanto la prova UNI EN 12727:2002 non è obbligatoria.

DOMANDA 28

Per le stesse sedute – in PVC (riferimenti L3.3.1. a-b-c-d-) è richiesta la Classe 1 ignifuga?

RISPOSTA 28

Sì, come indicato nell'art. 4 dell' Allegato A al Capitolato tecnico.

DOMANDA 29

Per le sedute su trave in lamiera microforata (riferimenti L3.3.2. a-b-c-d) è prevista la possibilità di inserimento di un tavolino da collocare sulla barra: ciò significa che il posizionamento del tavolino va a discapito di un posto sulla barra oppure va aggiunto?

RISPOSTA 29

Per tutte le sedute su trave, il tavolino da collocare sulla barra è un elemento accessorio che potrà essere acquistato separatamente. In tale caso le Amministrazioni Contraenti concorderanno di volta in volta se il tavolino andrà aggiunto alle sedute o sarà posto in sostituzione di una di esse.

DOMANDA 30

E' possibile chiarire l'art. 6 del Capitolato tecnico relativamente all'eventuale servizio di ritiro dei prodotti sostituiti?

Significa che il fornitore deve effettuare il ritiro e poi addebitarlo alla Amministrazione tramite fattura separata? In che termini verrà valutato tale servizio ed il suo ammontare?

RISPOSTA 30

Il costo del servizio di ritiro dei prodotti sostituiti sarà a carico dell'Amministrazione Contraente che lo richieda. Le relative partite contabili saranno regolate secondo la disciplina delle singole Amministrazioni. Il prezzo del servizio sarà concordato tra l'Amministrazione Contraente e il Fornitore.

DOMANDA 31

AMMINISTRATIVI Allegato 1 schema dichiarazione busta A

Per ogni lotto richiedete nell'arco del triennio, almeno 5 contratti per forniture analoghe. Definizione di forniture analoghe: es. lotto 1 arredi d'ufficio in legno; chiediamo conferma che i 5 contratti devono essere inerenti a forniture di arredi in legno la cui somma corrisponde all'importo complessivo della base d'asta del lotto 1 e non per importo unitario.

RISPOSTA 31

Per forniture analoghe a quelle del lotto per il quale s'intende partecipare s'intende aver eseguito regolarmente contratti per forniture di arredi per ufficio.

Si precisa che il requisito di **capacità tecnica**, indicato nel Disciplinare di gara al paragrafo "Modalità di presentazione dell'offerta", lett. B punto 5) non prevede un importo minimo.

Come requisito di **capacità economico-finanziaria** - lett. B punto 6) - ogni concorrente dovrà altresì aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari, il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione del bando, un fatturato per forniture nel settore oggetto del lotto/i per cui si intende partecipare, pari al valore del lotto/i medesimo/i. Si precisa che detto fatturato specifico non deve necessariamente corrispondere alla sommatoria dei 5 contratti richiesti a comprova della capacità tecnica.

DOMANDA 32

LOTTO 1 ARREDI IN LEGNO

A seguito della Vs. risposta ai ns. chiarimenti del 21/11/2013, per quanto riguarda la domanda n°9 chiediamo conferma di avere interpretato correttamente la Vs. risposta. Richiedete armadi con struttura in tinta alle ante, pertanto chiediamo conferma di poter offrire armadi con struttura interna grigio alluminio o bianca e fianchi a finire in tinta alle ante. Inoltre, per quanto riguarda le cassettiere, chiediamo conferma di poter proporre cassettiere con struttura abbinata alla struttura della scrivania, pertanto bianca o grigio alluminio, frontali e top abbinati alla finitura delle ante degli armadi.

RISPOSTA 32

Tenuto conto delle diverse richieste di chiarimenti circa i colori richiesti per gli armadi e le cassettiere di legno, si precisa, in via generale per gli arredi in legno, che la gamma colori è riferita a:

piani delle scrivanie e dei tavoli,

top e frontali degli armadi e delle cassettiere, con esclusione, quindi, dei relativi fusti (o scocche).

Resta fermo che le caratteristiche costruttive, le linee, i colori delle scrivanie, cassettiere, armadi, e tavoli di legno devono essere le medesime o, comunque, i vari arredi devono essere facilmente abbinabili, salve diverse indicazioni delle Amministrazioni Contraenti.

DOMANDE 33

LOTTO 2 ARREDI METALLICI

Gli armadi h 85 sono richiesti con il topo di finitura superiore, chiediamo conferma di potere offrire il top in legno.

RISPOSTA 33

Per gli armadi in metallo non si accettano finiture in legno.

DOMANDE 34, 35

LOTTO 3 SEDUTE

Chiediamo gentile conferma che possiamo offrire sedute con braccioli non rivestiti in tessuto.

Riguardo le sedute a 4 gambe, chiediamo conferma di poter offrire braccioli non saldati alla struttura principale, ma fissati ad incastro.

RISPOSTE 34, 35

Premesso che non si specifica la seduta alla quale si fa riferimento, si richiama ugualmente l'articolo 2 dell'Allegato A al Capitolato tecnico: "Firme restando le caratteristiche descritte negli articoli 3, 4, 5 e 6, eventuali scostamenti dalle caratteristiche costruttive/di composizione, riportate nei punti da 7 a 9 sono ammessi a condizione che le soluzioni proposte ottemperino in maniera equivalente ai requisiti tecnici e di sicurezza definiti dalle specifiche richieste e garantiscano la medesima funzionalità.

Pertanto, la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza delle proposte formulate dai partecipanti rispetto a quanto indicato nell' Articolo 2.

DOMANDA 36

Riguardo alle panche, richiedete la struttura in almeno due finiture nera e cromata, chiediamo conferma dei poterla offrire nella finitura verniciata nera o grigia.

RISPOSTA 36

Come già specificato, per colore "cromato" si intende semplicemente una colorazione che abbia un effetto tipo cromato (grigio tendente al lucido/brillante). In ogni caso, per l'articolo in questione, saranno accettate diverse sfumature di grigio.

DOMANDA 37

Seduta 3.4.1 richiedete base in acciaio o alluminio 5 razze, anche ricoperta da guaina in plastica. Chiediamo gentile conferma di poter offrire la base in nylon nera. Inoltre per quanto riguarda i braccioli regolabili in altezza li chiedete in metallo rivestito in polipropilene o materiale simile, chiediamo conferma di poter offrire braccioli in alluminio con pad in poliuretano. Per quanto riguarda l'interno del sedile della seduta chiediamo conferma di poterlo offrire non in legno. Diversamente per offrire la sedia con sedile interno in legno possiamo offrire la sedia 3.4.2 con schienale basso.

RISPOSTA 37

Si richiama quanto indicato nel citato art. 2, Allegato A al Capitolato tecnico. Pertanto, fermo restando le caratteristiche minime di resistenza e stabilità, sarà rimessa alla valutazione della Commissione giudicatrice la verifica dell'equivalenza delle caratteristiche proposte rispetto a

quanto richiesto. Si fa presente, in ogni caso, che la descrizione dell'art. L3.4.1 non prevede né braccioli regolabili in altezza, né interni in legno.

DOMANDA 38

Seduta 3.4.2 chiediamo conferma di poter offrire la seduta con base in nylon nero e braccioli regolabili in altezza non rivestiti in tessuto.

RISPOSTA 38

Fermo restando quanto specificato nel precedente chiarimento in merito alla valutazione da parte della commissione giudicatrice delle caratteristiche e della qualità del prodotto offerto, si fa presente che la poltrona direzionale L3.4.2 deve conservare le specifiche costruttive ed estetiche atte a distinguerla dalla poltrona operativa L.3.4.1.

DOMANDA 39

Con la presente, dopo aver attentamente letto il vs bando di gara per la fornitura di arredi, in riferimento a quanto riportato nei punti 5) e 6) nel paragrafo "Modalità di presentazione dell'offerta" sono a richiedere l'accettazione alla partecipazione di suddetto bando nonostante la mia azienda abbia eseguito una cessione di ramo d'azienda dal 1.02.2013.

Pertanto non abbiamo ancora un bilancio approvato ne tantomeno un elenco di servizi o contratti di forniture analoghe, in quanto gli appalti sono tutti intestati alla vecchia ragione sociale.

Detto ciò richiediamo ugualmente la possibilità di presentare la documentazione da voi richiesta nei suddetti punti.

RISPOSTA 39

Con riferimento al possesso dei requisiti indicati nel Disciplinare di gara al paragrafo 3 Modalità di presentazione delle offerte" lett. B, punti 5) e 6), si fa presente che il **cessionario** di azienda deve considerarsi abilitato a partecipare alle gare per l'affidamento di forniture che richiedono, quale requisito di capacità tecnico-professionale, l'esperienza professionale in forniture analoghe facendo ricorso ai requisiti propri dell'azienda cedente.

Ad ogni buon conto, si richiamano altresì gli istituti del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e dell'Avvalimento, contemplati dal Disciplinare di gara, in conformità a quanto previsto dal Dlgs. n. 163/2006.